



Al Commissario straordinario
del Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Dott. Giovanni Arnone

SEDE

OGGETTO: Osservazioni alla proposta di Parco Nazionale degli Iblei dalla S.V. presentata nella riunione del 04/08/2017 e dalla S.V. reiterata nella riunione del 04/09/2017.

PREMESSO

- › che gli scriventi concordano tutti pienamente, senza alcun minimo pregiudizio, preconcepito, prevenzione sull'importanza e la necessità di istituire un Parco Nazionale degli Iblei, quanto meno per la consapevolezza delle forti valenze culturali, ambientali, economiche e sociali che esso può esercitare nel territorio di riferimento;
- › che, ad oggi, non siamo stati messi nelle condizioni, né formali, né materiali, di poter esprimere alcuna precisa e puntuale osservazione sulla proposta citata in oggetto: infatti, la documentazione fornitaci allo stato è assolutamente carente, riducendosi ad una poco chiara cartografia non corredata da atti, studi ambientali e naturalistici, indagini sulle vulnerabilità dei siti, piani di fruizione controllata e sostenibile con le previsioni dei servizi annessi che ne avvalorino la scelta di perimetrazione e zonazione del Parco di cui si tratta, ivi compresa l'assenza di un Piano di gestione socioeconomica e l'indicazione delle fonti finanziarie cui l'istituendo Parco dovrebbe attingere;
- › che ad oggi non ci è stato fornito alcun <<documento di indirizzo relativo all'analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, [...] all'individuazione degli obiettivi da perseguire, alla valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio>> disattendendo palesemente le disposizioni dell'art. 22, comma 1, lettera a) della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394;
- › che finora non è stata in alcun modo assicurata <<la pubblicità degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta e alla definizione del piano per il parco>>, con la manifesta inosservanza delle previsioni dell'art. 22, comma 1, lettera b) e comma 2 della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394;
- › che rispetto alla proposta avanzata nel giugno 2010 dal territorio in merito al suddetto Parco, ossia dagli stakeholder pubblici e privati delle tre province da esso interessate, di cui si riporta cartografia in allegato, non si capisce come possa essere stata mortificata la ineludibile "messa a sistema" dei siti naturalistici di pregio volta alla gestione unitaria dell'intero sistema naturalistico degli Iblei fra costa ed entroterra, così per come definita

G.A.L. ELORO Soc. Cons. Mista a r.l.

Sede legale: Via Malta, 106 Siracusa - Sede operativa: Via Ruggero Settimo, 9 - Noto (SR)

C.F. - Partita IVA: 01253520890 - Reg. Imp. di SR n. 01253520890 - R.E.A. 112379 SR - Capitale Sociale €32.640.001 i.v.
Tel: +39 0931.836108 - Fax: +39 0931.836199 - e-mail: info@galeloro.it Portale Web: <http://www.galeloro.org> Pagina Facebook: www.facebook.com/GalEloro

dagli elementi oggettivi che ne costituiscono l'armatura naturalistica (Siti NATURA2000 e Corridoi Ecologici) e scevra da fattori discrezionali di sorta: proposta che, per la sua forte caratterizzazione "sistemica", teneva in debito conto tutte le emergenze del cd. "Sistema Ibleo", esaltandone le peculiarità e valorizzandone le caratteristiche di omogeneità della sua particolarissima identità territoriale, culturale ed ambientale in una logica di rispetto delle specificità e salvaguardia della configurazione territoriale "tipica" ed esclusiva degli Iblei ed assicurando la più piena coerenza con l'attuale sistema di zonizzazione delle Riserve Naturali Regionali, al fine di rendere le norme di salvaguardia un aggiornamento razionale accettabile dalla popolazione e coerente con i processi di pianificazione e di sviluppo locale;

-), che la cartografia fornitaci durante la riunione dello scorso 4 agosto, oltre a non tener conto del fatto che il territorio degli Iblei coincide con lo zoccolo sudorientale della Sicilia, così come considerata dalle analisi effettuate dalla stessa Regione Siciliana, appurando che tale territorio comprende tutti i territori comunali delle province di Siracusa e di Ragusa nonché i territori comunali della Provincia di Catania che costituiscono la parte terminale del paesaggio a settentrione di Monte Lauro, per un totale di 39 Comuni ed una popolazione residente che raggiunge quasi le 750.000 unità; non considera l'unitarietà di un paesaggio caratterizzato da una moltitudine di Siti Natura 2000 e da Corridoi Ecologici, all'interno dei quali si ritrovano molte aree naturalistiche già classificate Riserve Naturali Regionali;
-), che la medesima cartografia fornitaci lo scorso 4 agosto determina una forte confusione fra tre livelli di zonazione (verde, giallo e arancio) e tre livelli di tutela di cui non è affatto chiara la concreta applicazione sulle tre categorie di zone individuate, così creando forti timori in merito al gran numero di attività produttive, la cui prosecuzione potrebbe esser messa a serio rischio in un contesto territoriale di per sé fortemente antropizzato, insistenti in concentrazione molto elevata soprattutto sulla zona cd. "gialla" e, in parte, anche in quella cd. "verde"; al contrario, la proposta del 2010 qui di seguito allegata (v. Allegato 1) suggeriva, mediante la previsione di accorgimenti gestionali specifici, la strutturazione delle varie aree naturalistiche di pregio degli Iblei secondo una logica dimensionale di "sistema paesaggistico" che investe l'intero territorio nella sua interezza, dalla costa all'entroterra, utilizzando anche le zone (definite come "aree contigue" e "territori adiacenti") previste dalla Legge Quadro 394/91 anche a salvaguardia delle attività esistenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

I SOTTOSCRITTORI DEL PRESENTE DOCUMENTO

PROPONGONO

quanto qui di seguito elencato:

1. convocare d'ora in avanti e per un periodo congruo allo scopo, ossia non inferiore a tre mesi e non superiore a sei mesi, tutti gli *stakeholder*, pubblici e privati, rappresentanti di enti, unioni di comuni, associazioni di categoria, enti cognitivi, della ricerca scientifica e università, GAL e GAC, esponenti della società civile organizzata e non organizzata operanti nelle tre province interessate dal Parco in questione con cadenza stabile e continuativa, allo scopo di addivenire alla più ampia e piena condivisione di un documento di indirizzo relativo all'analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, alla

G.A.L. ELORO Soc. Cons. Mista s.r.l.

Sede legale: Via Malta 106 Siracusa - Sede operativa: Via Ruggero Settimo, 9 - Noto (SR)

C.F. - Partita IVA: 01255520890 - Reg. Imp. di SR n.01255520890 - R.P.A. 112379 SR - Capitale Sociale €32.640.000 I.V.
Tel. +39 0931 836108 - Fax +39 0931 836199 - e-mail: info@galelora.it Portale Web: <http://www.galelora.org> Pagina Facebook: www.facebook.com/galfiori

perimetrazione provvisoria, all'individuazione degli obiettivi da perseguire, alla valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio dell'istituendo Parco Nazionale degli Iblei, secondo le previsioni dell'art. 22, comma 1, lettera a) della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394, che sia supportato da atti, studi ambientali e naturalistici, indagini sulle vulnerabilità dei siti, piani di gestione socioeconomica, piani di fruizione controllata e sostenibile con le previsioni dei servizi annessi che ne avvalorino la scelta di perimetrazione e zonazione; con lo scopo dichiarato di assicurare <<la pubblicità degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta e alla definizione del piano per il parco>>, in osservanza delle previsioni dell'art. 22, comma 1, lettera b) e comma 2 della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394;

2. ridiscutere e riproporre in maniera partecipata dal basso (e non calata dall'alto) una nuova ipotesi di perimetrazione e zonazione del succitato Parco, a partire dalla proposta territoriale del giugno 2010 — anche in ossequio agli artt. 14 e 32 della stessa Legge Quadro 394/91 ed alle notevoli possibilità offerte dalla loro applicazione, laddove essi disciplinano quelle zone definite come "aree contigue" e "territori adiacenti", permettendo così di coinvolgere e qualificare il paesaggio sudorientale del Sistema Ibleo nella sua interezza — in un clima di ampia disponibilità e apertura atta a ripensarne contenuti e limiti, in funzione dei reali fabbisogni e delle concrete esigenze che nel frattempo sono emerse nel territorio interessato dall'istituzione del succitato Parco;
3. in un periodo storico come quello attuale, in cui tutti i modelli di sviluppo sostenibile si basano su dinamiche cosiddette a "quintupla elica", aggiornare ed emendare proposte totalmente obsolete di governance strutturale del Parco in questione, assicurando il più ampio "metodo partecipativo" da utilizzarsi non in maniera solo formale e strumentale, ma sinceramente stabile e continuativa, innanzitutto includendo nel concetto di "Comunità del Parco" oltre ai Comuni, anche altre istituzioni pubbliche ed enti di diritto pubblico; le istituzioni cognitive e della ricerca; l'imprenditoria privata e sue organizzazioni di categoria; l'associazionismo sociale, ambientale e culturale; la società civile non organizzata (cittadini attivi, innovatori sociali, *policy makers*); insomma, tutti gli *stakeholder* operanti nel territorio interessato dal Parco di cui si tratta, affinché possano essere messi in grado di fornire il proprio prezioso contributo non solo durante la fase di progettazione, ma anche durante quella di implementazione e gestione del Parco suddetto;
4. respingere ed annullare l'attuale proposta di Parco Nazionale degli Iblei così come ci è stata presentata lo scorso 4 agosto e riproposta lo scorso 4 settembre a causa delle forti carenze che essa presenta sia nel merito (scelte azzardate e non condivise di perimetrazione e zonazione; assenza di studi, indagini e piani specifici a supporto della proposta, ecc.) che nel metodo (inosservanza di alcune previsioni della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394; uso formale e strumentale del metodo partecipativo, che impedisce attualmente agli *stakeholder* di poter fornire in modo serio e consapevole il proprio contributo in un clima di confronto sereno e informato, ecc.);
5. realizzare tutti insieme un percorso istitutivo del Parco Nazionale degli Iblei che risulti credibile e fortemente partecipato, per come sopra evidenziato, che abbia un avvio immediato, ossia a partire dal ricevimento della presente, e si concluda entro e non oltre sei mesi dal suo avvio.

Siracusa, li 14 settembre 2017

G.A.L. ELORO Soc. Cons. Mista a r.l.

Sede legale: Via Malta, 106 Siracusa - Sede operativa: Via Ruggiero Settimo, 9 - Noto (SR)

C.F. - Partita IVA: 0125520890 - Reg. Imp. di SR n.0125520890 - R.E.A. 112379 SR - Capitale Sociale €32.640.000 I.V.
Tel. +39 0931 836198 - Fax: +39 0931 836199 - e-mail: info@gal.eloro.it Postale Web: <http://www.gal.eloro.org> Pagina Facebook: www.facebook.com/GalEloro

I sottoscrittori, legali rappresentanti dei seguenti enti/organismi:

GAL Eoro

GAL Natiblei

GAL Kalat

GAL Val d'Anapo

GAC dei Due Mari

Agenzia per il Mediterraneo

Unione dei Comuni Valle degli Iblei

Comune di Avola

Comune di Noto

Comune di Pachino

Comune di Portopalo di Capo Passero

Comune di Rosolini

Comune di Vizzini

Confederazione Italiana Agricoltori – CIA Siracusa

Confagricoltura – Unione Provinciale degli Agricoltori di Siracusa

Confederazione Nazionale delle piccole e medie imprese – CNA Siracusa

Ente Cooperazione Euromediterranea a r.l. – SCE

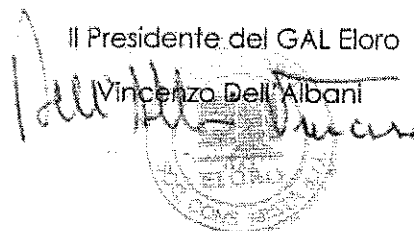
Ente Società Cooperativa Agricola Produttori Olivicoli – APOCATANIA

PASSWORK Impresa Sociale s.c.s. Onlus

In fede

Il Presidente del GAL Eoro

Vincenzo Dell'Albani



G.A.L. ELORO Soc. Cons. Mista a r.l.

Sede legale: Via Malta,106 Siracusa - Sede operativa: Via Ruggero Settimo, 9 - Noto (SR)

C.F. - Partita IVA: 01255520890 - Reg. Imp. di SR n.01255520890 - R.E.A. 112370 SR - Capitale Sociale €32.640,00 I.V.
Tel: +39 0931 836108 - Fax: +39 0931 836199 - e-mail: info@galeoro.it Portale Web: <http://www.galeoro.org> Pagina Facebook:
www.facebook.com/Galleoro

Art. 14 Iniziativa per la promozione economica e sociale (previdenti dall'art. 2, comma 31, della legge 9 dicembre 1994, n. 426)

1. Nel rispetto delle finalità del parco, del vincolo stabilito dal piano e del regolamento del parco, la Comunità del parco promuove le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività economicamente svantaggiate all'interno del parco e nei territori adiacenti.

2. A tal fine la Comunità del parco, avuta consultazione all'elaborazione del piano del parco in piano triennale economico e sociale per la promozione delle attività comunitarie, individuando i soggetti rilevanti, realizza, attraverso degli interventi, progetti, iniziative, servizi, attrezzature, accordi di programma. Tale piano, nel quale vengono definite le priorità, modalità, volumazioni, il cronoprogramma, è approvato dalla regione e il piano, dalle regioni interessate.

Art. 32 Aree contigue

1. Le regioni, d'intesa con gli esponenti di diritto delle aree adiacenti, provvede a tutti gli usi interdetti dalla legge e al ripristino e al mantenimento in stato di sicurezza della caccia, delle piante, degli animali selvatici e per la tutela dell'ambiente, relativi alle aree contigue alle aree protette, per esportare, in modo da assicurare la continuità ecologica, i valori del patrimonio, il rispetto per la natura.

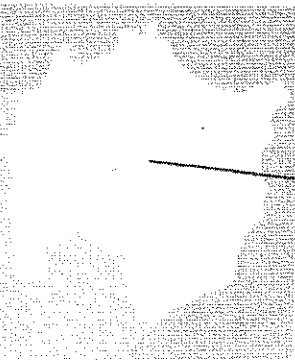
2. I confini delle aree contigue di cui al comma 1 sono determinati dalle regioni sul cui territorio si trova l'area naturale protetta, d'intesa con l'organismo di gestione dell'area protetta.

3. All'interno delle aree contigue la regione, possono essere pianificati e autorizzati attività, in deroga al piano del parco, autorizzate dalla legge 27 dicembre 1997, n. 948 (5).

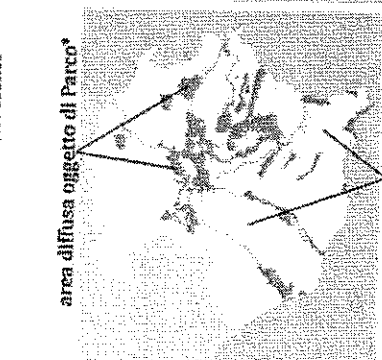
4. Il piano della caccia, autorizzato, prevede, in caso di necessità, la gestione dell'area contigua, prevista in base al regolamento del parco, art. 15 della medesima legge.

5. L'organismo di gestione dell'area naturale protetta, per esportare, con la collaborazione del poliziotto, la caccia nell'area contigua può disporre, per particolari motivi di sicurezza, di misure riguardanti le modalità nel tempo della caccia.

Il testo della legge, pubblicato nel numero 261/91, Testi coordinati (Art. 21, n. 267/96) (G. n. 292 del 11-12-91, 5/1)



territorio totale interessato

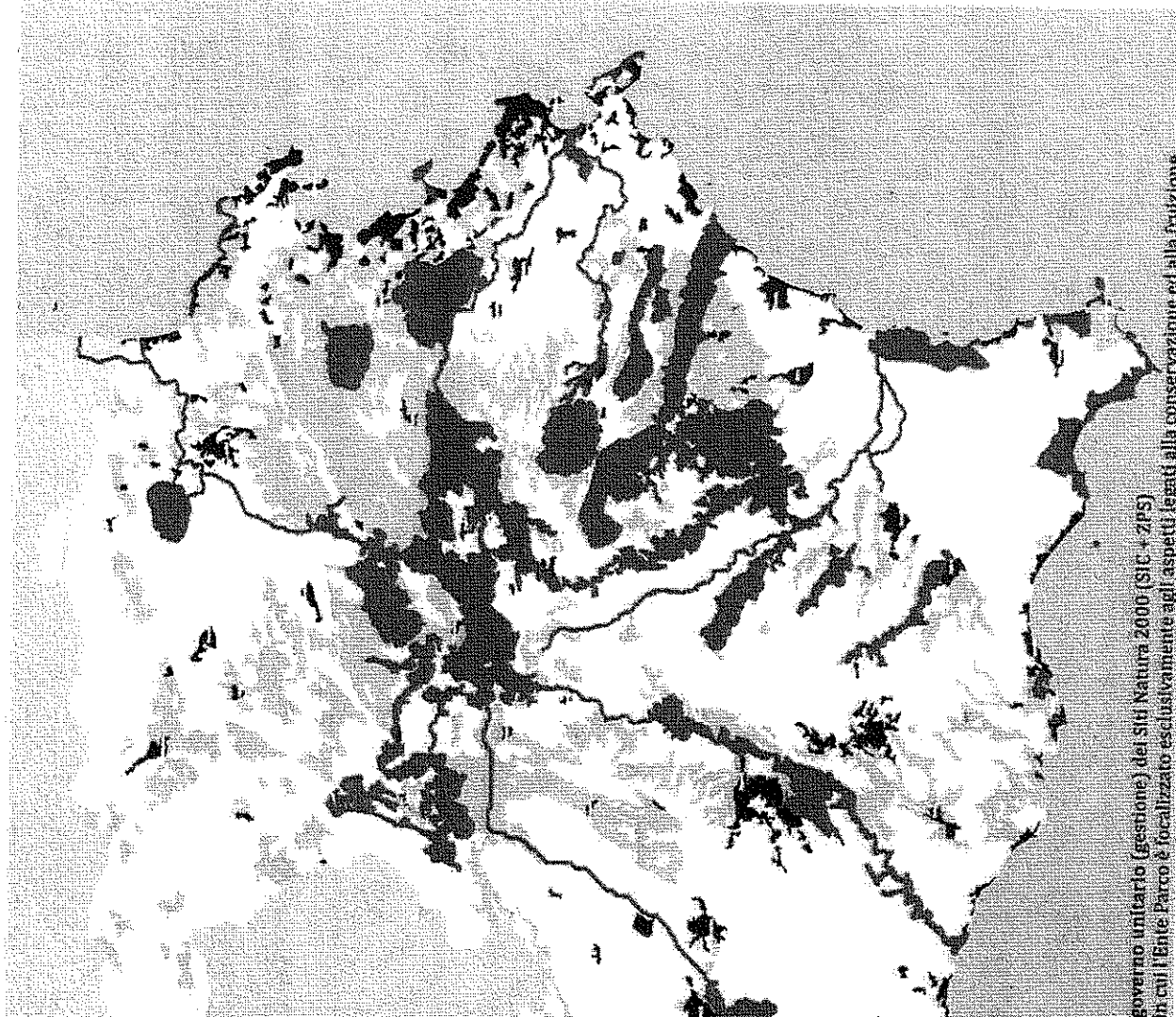


area diffusa oggetto di Parco*

"territori adiacenti"
(con i confini definiti all'art. 14 della L. 279/93)
sono rientranti nei Siti Natura 2000 e nei Corridoi Ecologici finanziando sotto il governo degli Enti Locali e della Regione.



"aree contigue"
(con i confini definiti all'art. 32 della L. 294/93)
costituite dai terreni boscati e gli ambienti spaziosi che non rientrano nei Siti Natura 2000 e nei Corridoi Ecologici in cui si adottano misure di programma e processi d'intesa per il miglioramento delle condizioni ambientali generali.



* Il Parco è inteso come "strumento" per il governo unitario (gestione) dei Siti Natura 2000 (SIC - 2PS) connessi fra loro dai "Corridoi Ecologici", in cui l'Ente Parco è focalizzato esclusivamente agli aspetti legati alla conservazione ed alla fruizione.



ALLEGATO 1: Cartografia relativa alla proposta di perimetrazione e zonazione del Parco Nazionale degli Iblei
partecipata dagli *stakeholder* delle province di Siracusa, Ragusa e Catania